



IMMAGINE ISTITUZIONALE

Disciplinare contenente le indicazioni per il corretto utilizzo del marchio



INDICE

1. IL PROGETTO
 - 1.1 BRIEF
 - 1.2 CONCETTO
 - 1.3 PROBLEMATICHE
 - 1.4 CONCLUSIONE
 - 1.5 LETTERING
 - 1.6 IL MARCHIO
2. IDENTIFICAZIONE CROMATICA E RIDUZIONI
3. STAMPA 1 COLORE E RIDUZIONI
4. POSSIBILI COMPOSIZIONI A COLORI E IN BIANCO E NERO.
5. SOLUZIONI VIETATE
6. UTILIZZO SU SFONDI DI MEDIA DENSITÀ A COLORI E IN BIANCO E NERO, O FANTASIE
7. IPOTESI DI APPLICAZIONE SU MATERIALI DIVERSI DALLA CARTA

Nelle pagine che seguono, oltre alle premesse progettuali e ad alcune indicazioni generali, si trovano le norme per l'utilizzo "esterno" del marchio, ossia regole prevalentemente rivolte alla corretta applicazione del marchio per comunicazioni esterne alla Fondazione o dirette a operatori chiamati a gestire iniziative patrocinate dalla Fondazione.

1. IL PROGETTO

1.1 BRIEF



FIG. 1

1.2 CONCETTO

1.3 PROBLEMATICHE

A seguito di alcune riunioni iniziali con il cliente «fondazione di partecipazione GAL Sarcidano Barbaglia di Seulo» sono stati indicati i caratteri essenziali per la realizzazione del marchio, frutto della decisione che il consiglio di amministrazione della fondazione ha preso tenendo in considerazione le peculiarità che ciascun territorio esprime all'interno del GAL..

La sintesi di tali indicazioni suggerisce che il marchio deve avere come elementi fondamentali:

- grano (rappresentante il sarcidano)
- peonia (rappresentante la barbaglia)
- il treno (attraversa entrambe le località)

Tali concetti sono stati espressi nel brief consegnatoci [FIG. 1]

La Fondazione di partecipazione G.A.L. Sarcidano Barbaglia di Seulo è un **Gruppo di Azione Locale**, cioè un insieme di comuni che, sulla base di direttive europee, si dota di strutture, persone, idee per dare sviluppo al territorio. Pertanto la sua attività è strettamente basata, collegata e radicata al territorio che rappresenta.

Per esprimere i tre concetti indicati dal brief si è voluto sintetizzare iconograficamente i tre elementi fondendoli in una forma unica.

Gli elementi utilizzati, come da brief, sono la peonia [la rosa autoctona tipica dei territori dei comuni montani più a nord], la spiga di grano [tipica delle pianure dei comuni più a sud] e una strada ferrata come elemento di congiunzione e fusione di tutti i simboli [in questo caso rappresentanti i territori su cui agisce la fondazione] quale metaforica rappresentazione dell'azione del GAL.

Per rendere più breve e agevole questa guida abbiamo inserito solo il marchio selezionato. Per arrivare alla soluzione proposta sono state affrontate diverse strade grafiche che hanno portato alla costruzione contemporanea di cinque versioni. Quella rappresentata in queste pagine è la versione selezionata che riteniamo essere la più funzionale, le altre sono state scartate per problemi relativi alla leggibilità delle singole forme, la difficoltà di fusione ecc.

Nella costruzione del marchio la problematica più importante da risolvere è riguardata la rappresentazione di concetti diversi molto differenti tra loro. Generalmente lo scopo di un marchio è quello di comunicare un messaggio, quindi unire tre si è rivelata un'impresa alquanto ardua. Per risolvere tale problematica abbiamo pensato di fondere i tre concetti in una forma unica in modo che l'occhio dell'osservatore percepisca un elemento unico.

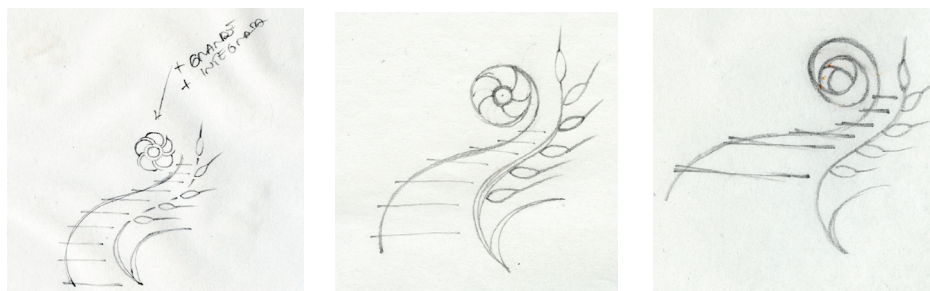
Altra problematica è stata la fusione dei tre concetti e quindi la sintesi di ciascuno mantenendo sempre leggibili i loro tratti distintivi.

Il risultato ottenuto è una fusione dei tre concetti perfettamente distinguibili e il bilanciamento delle proporzioni tra essi che danno vita ad un unico simbolo.

1.3 STUDI PRELIMINARI



Realizzazione del gambo del fiore, stilizzazione della spiga, studio degli ingombri finali.



Implementazione delle traversine e creazione della strada ferrata. Studio delle porzioni e proporzioni dei singoli elementi volto a creare una fusione ottimale senza confusione. Perfezionamento della forma della peonia.



Studio prospettico.

1.4 CONCLUSIONE

Il logo si sviluppa riproducendo la forma di un fiore con stelo e foglie. I petali sono costituiti dalla peonia, lo stelo dalla strada ferrata e dalla spiga e le foglie sono rappresentate dalle cariossidi della spiga di grano.



1.5 LETTERING

Il lettering è composto da un carattere tipografico «bastone» con «grazie» finali: un ottimo compromesso tra l'austerità dei caratteri della famiglia *Roman*, e la modernità e leggibilità dei caratteri della famiglia *Arial*. pone in minuscolo G.A.L. [non puntato] con lo scopo di avvicinare metaforicamente l'istituzione all'osservatore e quindi dissociare il concetto di Ente Pubblico dalla tipica forma dell'acronimo.

gal SARCIDANO
BARBAGIA DI SEULO

1.6 IL MARCHIO



2. IDENTIFICAZIONE CROMATICA E RIDUZIONI

Il colore istituzionale del marchio è il verde Pantone® 390C



da rendere in quadricromia con i valori percentuali C 30, M 0, Y 100, K 0.

e in scala di grigio con il valore percentuale K 45.



Il lettering è composto da un carattere tipografico «bastone» con «grazie» che permette riduzioni estreme mantenendo leggibile il contenuto. Le grazie contribuiscono a impreziosire in modo sobrio e minimale il carattere.

«gal» Pantone® 390C o codice quadricromia C 30, M 0, Y 100, K 0.



«Sarcidano Barbaglia di Seulo» è nero al 40% codice quadricromia K 40.



Queste indicazioni hanno valore puramente informativo, in quanto il logo utilizzabile esternamente viene fornito dal GAL Sarcidano Barbaglia di Seulo in formato PDF con i testi convertiti in tracciati.



70%



50%



30%



20%

3. STAMPA 1 COLORE E RIDUZIONI

Versione 1 colore al 100%



È consentita la versione parzialmente retinata. Attenersi alle seguenti proporzioni: «Sarcidano Barbagia di Seulo» 100%. «gal + LOGO» retino al 40%.



70%



50%



30%



20%

4. POSSIBILI COMPOSIZIONI A COLORI E IN BIANCO E NERO.

Il marchio **GAL Sarcidano Barbagia di Seulo** è da intendersi il complesso degli elementi che lo compongono. Il logo [peonia, strada ferrata, spiga] e le scritte GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO hanno sempre la stessa proporzione.

Non sono ammesse altre forme di impaginazione.



5. SOLUZIONI VIETATE

Per quanto affermato nella pagina precedente, è fortemente sconsigliato riprodurre il marchio ruotandolo di 90 gradi, variando il rapporto di misura e le distanze tra le sue parti, parzializzando il logo, spostando gli elementi, variando il codice cromatico, variando i caratteri tipografici, invertendo il rapporto tra maiuscole e minuscole, ecc.

Gli esempi riportati qui a lato hanno carattere puramente indicativo, qualsiasi variante al logo corretto rappresentato nella pagina precedente è fortemente sconsigliato.

Nelle riduzioni è ammessa una scala fino alla misura in cui la larghezza totale [logo + testo] sia pari a 25 mm [vedi in basso].



Questo dato ha valore puramente informativo, non è certo la misura corretta per riprodurre la firma del GAL Sarcidano Barbaglia di Seulo su flyer, pieghevoli, ecc., ma un'indicazione di come il marchio mantenga la sua leggibilità e la sua funzione comunicativa anche in una misura minuscola.

6. UTILIZZO SU SFONDI DI MEDIA DENSITÀ A COLORI E IN BIANCO E NERO, O FANTASIE

Su sfondi neutri di intensità cromatica pari al 60/70% (che non siano di colore identico al logo o uno scarto minimo del 30% di contrasto) la versione da utilizzare è quella «reverse» con

«gal» Pantone® 390C o codice quadricromia C 30, M 0, Y 100, K 0.



«Sarcidano Barbagia di Seulo» bianco C 0, M 0, Y 0, K 0.



Su fondi chiari non neutri utilizzare la versione solo nera oppure quella riquadrata in bianco [fig. 2]

Su sfondi scuri non neutri utilizzare la sola versione riquadrata [fig. 3]



[fig. 2]



[fig. 3]

7. IPOTESI DI APPLICAZIONE SU MATERIALI DIVERSI DALLA CARTA

